

SOTTO LE DUE TORRI

Il Convegno di Storia della Chimica 2013

di Marco Taddia

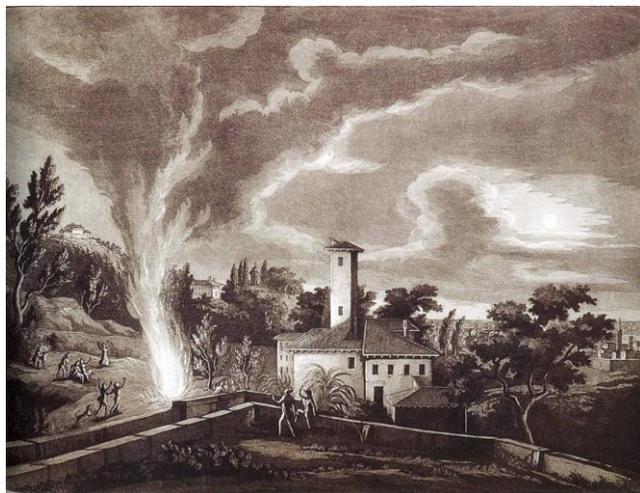
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"

Università di Bologna

marco.taddia@unibo.it

Quest'anno, per la prima volta, i cultori italiani di storia della chimica si sono dati appuntamento presso la sede bolognese dell'Alma Mater Studiorum. La varietà degli argomenti trattati, la presenza di numerosi giovani e l'eterogeneità dei partecipanti hanno contribuito a rendere questa edizione del Convegno particolarmente vivace e stimolante.

A dire il vero, il XV Convegno di Storia e Fondamenti della Chimica (Bologna, 18-20 settembre 2013, <http://www.csb.unibo.it/CSB/StoriaChimica/StoriaChimica2013.htm>) si è tenuto sotto le celebri Due Torri medioevali, simbolo della città, soltanto in senso lato. Infatti, sede dei lavori era il Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari", alle prime propaggini dei colli appenninici che fanno da corona alla città verso sud. Una torre alta 45 metri e d'interesse storico, c'è anche lì, a pochi passi. È quella dell'edificio che ospita la Scuola d'Ingegneria e Architettura. Risale al 1935 ed è opera di Giuseppe Vaccaro (1896-1970), un Maestro dell'architettura italiana. Il "Toso Montanari" è l'erede di quella gloriosa Facoltà di Chimica Industriale ora confluita nella Scuola di Scienze. Non troppo lontano dal luogo che ha ospitato il XV Convegno, in Valle Oscura, si trovava anche la fabbrica di acido solforico che il pittore e incisore



Antonio Basoli (1774-1843) raffigurò in un'opera del 1829 ca., qui riprodotta. Gli Organizzatori l'hanno scelta come immagine simbolo non solo per il suo interesse documentale ma anche come riferimento alla vocazione di buona parte dei chimici bolognesi. Come i precedenti, anche questo XV Convegno è stato organizzato dal Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC) (www.gnfsc.it). Con il Dipartimento "Toso Montanari", che ha offerto ospitalità, anche il Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" e quello di Filosofia e Comunicazione dell'Alma Mater hanno contribuito all'organizzazione del

Convegno. Questa interdisciplinarietà è parsa uno dei valori da mettere in luce al momento di introdurre i lavori del Convegno, non solo da parte dello scrivente ma anche da parte delle Autorità invitate.

Esauriti i saluti si è passati subito alle comunicazioni della prima sessione denominata "Scienziati, Tecnologi e Industriali". Si è parlato, tra gli altri, di Avogadro, Solvay, Mauro, Passerini e di alcuni chimici ritratti nella fotografia del compleanno di Cannizzaro (1896), di seguito riprodotta.

Tenuto conto che sono rari i giovani chimici impegnati a conciliare l'attività nei laboratori con l'approfondimento storico, merita una citazione il debutto del giovane dottorando Iacopo Ciabatti (Bologna), allievo di Giuliano Longoni. Ciabatti ha felicemente ripercorso la storia dei composti carbonilici, dalla scoperta casuale di Ludwig Mond (1895) alle avveniristiche applicazioni dei cluster ad elevata nuclearità.



La foto del 70° compleanno di Stanislao Cannizzaro

L'intera mattinata del giorno seguente è stata dedicata a Giulio Natta, come "omaggio" per il cinquantesimo anniversario del premio Nobel. Vi hanno partecipato alcune personalità di prim'ordine, provenienti sia dal mondo accademico che da quello industriale. Hanno parlato: Italo Pasquon e Giuseppe Allegra (già collaboratori di Natta), l'ex-Direttore Meraklon Paolo Olivieri (ex dirigente Montecatini e Montedison), co-autore di un libro sulla storia del polipropilene, e Andreas Neumann, attualmente al vertice di R&S per il settore PP a LyondellBasell Poliolefine. Gli interventi di Pietro Redondi (storico della scienza) e Luigi Angiolini (Gruppo Polimeri del Dipartimento "Toso Montanari") hanno utilmente contribuito a completare il quadro.

La sessione successiva "All'incrocio tra fisica, chimica e biologia" ha proposto numerosi spunti di riflessione. Sono intervenuti alcuni chimici (Cervellati, Dall'Olio e Bassani), un fisico (Drago) e uno storico della scienza (Ciardi).

Il giorno seguente si è parlato di alchimia (Carusi), teoria degli odori (Cavarra), materialità dell'aria (Aquilini), amianto (Lesci), archivi e musei (Nardelli, Franza, Colli).

In apertura dell'ultima sessione ha recato il suo saluto Emilia Chiancone, Presidente dell'Accademia delle Scienze detta dei XL, che sostiene il GNFSK fin dalla fondazione (1986). Anche gli Atti di questa edizione verranno pubblicati sui Rendiconti dell'Accademia.

In occasione del XV Convegno si è proceduto al rinnovo degli Organi Direttivi del GNFSK per il quadriennio 2014-2017. Il Gruppo ha dato prova di compattezza ed è apparso ben determinato a proseguire nello sforzo di promuovere lo studio epistemologico e storico della chimica. Chi scrive, nella veste di neo-Presidente, farà la sua parte.